

GLI SCRITTI DI ANTISTENE
OPERE LOGICHE

Che nei quattro titoli che compongono il sesto tomo degli scritti antistenici nel catalogo laerziano fossero comprese le opere in cui Antistene aveva espresso le sue dottrine logiche e le sue critiche a Platone è opinione comune.

Rinviando alla successiva nota 38 per il contenuto di queste dottrine e di queste critiche, ci limitiamo qui ad alcune osservazioni sui singoli titoli.

VI 1. — 'Αλήθεια

A questa opera solo brevi accenni fanno Ad. Mueller e F. Duemmler¹, che in questa opera vede il fondamento alle allusioni platoniche nel *Teeteto* e nel *Sofista* e uno dei testi della polemica contro la dottrina delle idee. Di più: se come ha supposto J. Zycha², il proemio dell'orazione di Isocrate contro i sofisti è diretto contro l'"Αλήθεια di Antistene, allora — conclude Duemmler — è in questo scritto e nell'*Eracle* che dovevano essere contenuti gli attacchi contro Platone: tali scritti risalgono al 390 a.C. e indicano l'inizio della sfida da parte di Antistene. Anche R. Hirzel³ insiste sul parallelismo tra quest'opera e quella omonima di Protagora, alle quali doveva essere comune la teoria circa l'impossibilità di contraddire. Il parallelismo può essere spinto oltre, se, tenendo presente che l'opera di Protagora aveva come sottotitolo 'Αντιλογικά, si suppone che lo scritto successivo nel catalogo di Diogene Laerzio, e cioè Περί τοῦ διαλέγεσθαι ἀντιλογικός, non fosse un'opera a sé di Antistene ma il sottotitolo dell'"Αλήθεια.

¹ Cfr. Ad. Mueller, *De Antisth. Cynici vita et scriptis* (1860) p. 36; F. Duemmler, *Antisthenica* (1882) pp. 60-1 [= *Kl. Schr.*, I (1901) p. 64] e *Chronologische Beiträge* (1890) p. 49 [= *Kl. Schr.*, I (1901) p. 138]. Cfr. anche P. Natorp, *Forschungen* (1884) pp. 12-3 e «Archiv f. Gesch. d. Philos.», III (1890) p. 349.

² Cfr. J. Zycha, «Jahresb. d. Leopoldstädter Gymnas.» (1880) p. 30 sgg.

³ Cfr. R. Hirzel, *Dialog* (1895) p. 119 n. e con lui concorda A. Patzer, *Antisthenes* (1970) p. 115.

Infine, mentre K. Joël⁴ ricollega quest'opera alla polemica contro Antifonte, O. Gigon⁵ amplia il richiamo a tutta la tradizione eleatico-sofistica: al poema di Parmenide non meno che all'opera di Gorgia *Sul non-essere*. Qui Antistene doveva svolgere le due dottrine sulla relazione tra nome e essere, di cui ci parla Aristotele.

VI 2. — Περὶ τοῦ διαλέγεσθαι ἀντιλογικός

Cfr. ciò che abbiamo detto a proposito dell'Ἀλήθεια e ciò che diremo a proposito del Σάθων.

Con questo scritto è forse da identificare quello che Antistene si accinge a leggere in Diog. Laert. III 35 [= V A 148].

VI 3. — Σάθων

L'etimologia di Σάθων è da ricollegare a σάθη = πόσθη, e perciò tale epiteto doveva essere analogo al nostro «minchione».

Th. Birt⁶ ha osservato che Σάθων non può essere il titolo complessivo dei tre trattati Περὶ τοῦ ἀντιλέγειν (dal momento che α' β' γ' devono essere interpretati in modo analogo al caso dei cinque *Protrettici*: cfr. ultimi due titoli del secondo tomo). Inoltre è inverosimile che nel titolo precedente, il Περὶ τοῦ διαλέγεσθαι sia stato definito ἀντιλογικός invece che διαλεκτικός: che invece il Σάθων fosse antilogico lo si ricava da Diog. Laert. III 35 [= V A 148]. Perciò i titoli del sesto tomo si devono leggere:

Ἀλήθεια

Περὶ τοῦ διαλέγεσθαι

Ἀντιλογικός, Σάθων, Περὶ τοῦ ἀντιλέγειν α'β'γ'

(dove α' si riferisce a Ἀντιλογικός, β' a Σάθων e γ' a Περὶ τοῦ ἀντιλέγειν).

L'autenticità dell'opera sembra certa: a K. Steinhart, che considera il *Sathon* opera polemica troppo volgare per essere di Antistene, ha risposto E. Zeller⁷, né sembra meglio argomentata l'ipotesi di F.

⁴ Cfr. K. Joël, *Der echte u. d. xenoph. Sokrates*, II 2 (1901) p. 672 (e p. 651).

⁵ Cfr. O. Gigon, *Sokrates* (1948) p. 296.

⁶ Cfr. Th. Birt, *Antike Buchwesen* (1882) p. 449 n. 2.

⁷ Cfr. K. Steinhart, *Plat. Leben* (1873) p. 14 e E. Zeller, *Philos. d. Griech.*, II 1⁵ p. 296 n. 2.

Sayre⁸ che si tratti di un'interpolazione stoica. Meno sicuro è che il *Σάθων* fosse un dialogo: lo nega Wilamowitz⁹.

W. Croenert¹⁰ considera il soprannome *Σάθων* dato a Platone il primo di una lunga serie, di cui vengono dati altri esempi e opportunamente F. Decleva Caizzi¹¹, dopo aver richiamato la lezione *Ἰσογραφῆς καὶ Δεσείας* del quinto titolo del primo tomo (cfr. la precedente nota 27), aggiunge: «osservando il catalogo, si ha l'impressione che gli scritti del tomo VI siano disposti con un certo ordine: prima la *Verità*, manifesto del nuovo pensiero, contrapposto agli scritti di Protagora e di Antifonte, poi uno scritto *sulla discussione*, quindi, in risposta agli attacchi mossigli da Platone, il *Σάθων*».

VI 4. — Περὶ διαλέκτου

Di quest'opera non sappiamo nulla. K. Joël¹² ritiene che da questa opera (o dal *Περὶ τοῦ διαλέγεσθαι ἀντιλογικός*) sia tratta la «tendenzöse, und etymologische Wortdefinition» del *διαλέγεσθαι* data in *Xenoph. mem.* iv 5,12.

Solo un cenno, ormai, merita la tesi che il xxvi discorso di Temistio riproduca, salvo piccole modificazioni, il *Περὶ τοῦ διαλέγεσθαι* di Antistene. Tale tesi è stata formulata da H. Kesters¹³ e se non si ritiene di doverne fare una discussione particolareggiata è perché lo stesso Kesters nei suoi scritti successivi¹⁴ ha rinunciato a sostenere la paternità antistenica dello scritto socratico che si celerebbe dietro l'orazione di Temistio¹⁵.

⁸ Cfr. F. Sayre, *Diogenes* (1938) pp. 55-7 e *Greek Cynics* (1948) pp. 94-5.

⁹ Cfr. U. von Wilamowitz-Moellendorff, *Platon* (1919) II p. 26.

¹⁰ Cfr. W. Croenert, *K.u.M.* (1906) p. 24 n. 135.

¹¹ Cfr. F. Decleva Caizzi, *Antisthenis fragmenta* (1966) p. 99.

¹² Cfr. K. Joël, *Der echte u. d. xenoph. Sokrates*, I (1893) p. 352. Questa tesi, condivisa da K. Dahmen, *Quaestiones...* (1897) pp. 37-8, è stata criticata da H. Gomperz, «Archiv f. Gesch. d. Philos.», XIX (1906) pp. 263-4 e di nuovo riproposta da K. Joël, *ibid.*, XX (1907) pp. 153-7.

¹³ Cfr. H. Kesters, *Antisthène de la dialectique* (1935). Per una critica puntuale e precisa, con la quale concordo pienamente, di questo libro cfr. E. de Strycker, «Archives de Philosophie», XIII (1936) pp. 475-500, dove sono menzionati anche gli studi precedenti di H. Kesters su alcuni dialoghi di Platone (*Fedro*, *Repubblica*, *Protagora*, *Clitofonte*, ecc.), sempre in relazione con il xxvi discorso di Temistio.

¹⁴ Cfr. H. Kesters, *Plaidoyer d'un Socratique* (1959), specialmente p. XIII, (e su quest'opera cfr. Y. Lafrance, «Rev. Bras. Filos.», XIII (1963) pp. 551-65) e *Kérygmes de Socrate* (1965), specialmente pp. 158-9.

¹⁵ Su tutti i titoli del VI τόμος vedi ora A. Brancacci, *Oikeios logos* (1990) pp. 25-30.